

# ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

---

## Segretariato:

☎ 091 972 43 41  
e-mail [ass.comuniTI@bluewin.ch](mailto:ass.comuniTI@bluewin.ch)  
web [www.comuniticinesi.ch](http://www.comuniticinesi.ch)

Posta A  
Lodevole  
Consiglio di Stato del Cantone Ticino  
Residenza Governativa  
Piazza del Governo  
CH - 6501 Bellinzona

Lugano, 30 aprile 2025

## **Procedura di consultazione concernente il Piano forestale cantonale 2025**

Gentile Signora ed Egregi Signori Consiglieri di Stato,

l'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) ha preso atto della procedura di messa in consultazione concernente il progetto il Piano forestale cantonale 2025 (PFC) e presenta le seguenti osservazioni.

ACT accoglie con interesse detta consultazione e riconosce l'importanza di una pianificazione forestale aggiornata per affrontare in modo efficace le sfide ambientali e territoriali dei prossimi anni che interesseranno sia i Comuni ticinesi, sia i Patriziati, che come è ben noto sono i proprietari di molti terreni e superfici boschive.

Il PFC 2025 ha un impatto diretto e significativo sui Comuni ticinesi, toccando vari ambiti della loro pianificazione e gestione del territorio. Come è evidente, il PFC si colloca a un livello superiore rispetto ai piani di gestione locali, ciò non toglie che i Comuni possono sviluppare dei piani di indirizzo regionali o di dettaglio rimanendo coerenti con il PFC. Tali strumenti aiutano a bilanciare gli interessi pubblici e privati, soprattutto nelle aree sensibili e di carattere locale e meglio: protezione da pericoli naturali, svago, biodiversità, pianificazione di aree boschive con funzione di svago, misure locali di protezione o di valorizzazione del territorio.

### Funzione protettiva dei boschi e sicurezza del territorio

ACT riconosce come la funzione protettiva del bosco riveste un ruolo prioritario nella salvaguardia degli insediamenti, delle infrastrutture e delle vie di comunicazione. In un contesto alpino e prealpino come quello ticinese, soggetto a frane, colate detritiche, caduta massi e valanghe, la presenza e la corretta gestione del bosco costituiscono un presidio naturale indispensabile per garantire la sicurezza della popolazione e la stabilità del territorio.

È quindi fondamentale che il PFC riconosca e valorizzi tale funzione, prevedendo misure specifiche e un adeguato supporto tecnico e finanziario per gli interventi selvicolturali mirati alla manutenzione e al rafforzamento del bosco di protezione. I Comuni sono coinvolti in prima linea nella pianificazione e attuazione degli interventi forestali collaborando con i proprietari di bosco (spesso Patriziati). Quando i proprietari non sono in grado di garantire la gestione i Comuni possono intervenire e promuovono interventi minimi di gestione nei boschi con funzioni di interesse pubblico. Oltre a

questo è utile ricordare che ai Comuni è affidato un compito chiave nella valorizzazione dei boschi destinati allo svago, per garantire e gestire infrastrutture di svago (sentieri, aree pic-nic, percorsi didattici) e per vigilare pure sulle nuove forme di svago (e-bike, trail running, ecc.) per evitare conflitti e danni ambientali. Per quest'ultimo punto si vuole ricordare la presa di posizione ACT del 04.04.2022 in merito alla modifica della Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici.

#### Ruolo dei Comuni nella gestione del territorio

I Comuni ticinesi svolgono un ruolo importante nella pianificazione ambientale e nella gestione del patrimonio forestale. ACT auspica che il PFC valorizzi il contributo dei Comuni, favorendone un coinvolgimento attivo e strutturato nei processi decisionali. Ad esempio i Comuni svolgono un ruolo fondamentale nella sicurezza del territorio specie dove i boschi hanno funzione protettiva (frane, valanghe, colate detritiche) e sono co-responsabili nella pianificazione di misure di protezione, collaborando con il Cantone per mantenere e sviluppare opere di premunizione, come barriere o sistemazioni idraulico-forestali. Inoltre, come è noto, molti boschi sono di proprietà dei Patriziati.

La gestione condivisa richiede accordi e comunicazioni non sempre semplici. Questo potrebbe portare a possibili stalli nella pianificazione o nei lavori. Va tenuto in debito conto. Se si decidesse di promuovere una governance condivisa vanno tenute in conto le specificità locali e le considerazioni espresse sopra.

#### Sostenibilità e risorse finanziarie

ACT evidenzia la necessità di un adeguato sostegno finanziario per l'attuazione delle misure previste dal PFC. Molti Comuni dispongono infatti di risorse limitate e, senza un contributo concreto da parte del Cantone e della Confederazione, rischiano di non poter realizzare gli interventi di tutela, manutenzione e valorizzazione delle aree forestali. L'implementazione efficace del PFC passa necessariamente attraverso un impegno solidale e concreto in cui il Cantone possa offrire consulenza e finanziamento per gli interventi forestali.

#### Equilibrio tra protezione e sviluppo

ACT sottolinea l'importanza di trovare un equilibrio tra la conservazione degli ecosistemi forestali e le esigenze economiche e sociali del territorio. Il bosco deve essere visto non solo come un elemento da proteggere, ma anche come una risorsa da valorizzare in modo sostenibile. Vanno quindi incentivati la gestione forestale certificata, l'utilizzo del legname locale, il turismo sostenibile e altre pratiche compatibili con uno sviluppo rispettoso dell'ambiente. Sappiamo bene quante e quali opportunità il bosco offra in termini di svago, resilienza climatica e qualità della vita. Vanno quindi sviluppati percorsi naturalistici, aree di svago e selve storiche anche in un'ottica di creare nuove opportunità economiche e sociali in cui i Comuni potranno essere i principali beneficiari.

#### Adattamento ai cambiamenti climatici

Il PFC dovrà inoltre fornire strumenti efficaci per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici, che incidono sempre di più sulla salute dei boschi e sulla sicurezza del territorio. ACT auspica un rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi naturali – come incendi, frane ed eventi meteorologici estremi – e della lotta alla proliferazione di specie neofite invasive e di organismi nocivi, attraverso interventi mirati (pulizia, tagli, campagne informative), maggiore resilienza ecologica e un coordinamento più stretto tra gli enti cantonali e comunali.

#### Partecipazione attiva dei Comuni

ACT chiede che i Comuni siano coinvolti in modo continuo e strutturato nell'attuazione del PFC. A tal proposito, propone l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente che riunisca rappresentanti comunali, cantonali e del settore forestale, al fine di garantire un dialogo costante, favorire il monitoraggio delle azioni previste e promuovere sinergie operative. Per i Comuni è necessaria una

## ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

sinergia continua, operativa e duratura tra comprensori con caratteristiche simili, proprio perché i problemi sono diversi da regione e regione (Leventina vs. Luganese). Le sinergie tra Comuni con gli stessi problemi potranno portare a risolvere più velocemente certe situazioni (si pensi ad esempio alla gestione dei boschi di svago o alla lotta contro le neofite invasive).

### Conclusioni

ACT riconosce il valore del lavoro svolto nella redazione del PFC 2025 e auspica che la presente presa di posizione venga considerata dall'autorità cantonale. ACT ritiene importante rafforzare il coinvolgimento dei Comuni nella pianificazione e nella gestione forestale, così come garantire le risorse necessarie per assicurare l'effettiva attuazione delle misure previste. In questo contesto, si auspica che i contributi finora destinati alla gestione del bosco vengano mantenuti almeno ai livelli attuali (se non incrementati), per sostenere gli sforzi locali in modo adeguato.

ACT rinnova la propria disponibilità a collaborare attivamente con il Cantone nella definizione e realizzazione di strategie forestali efficaci, sostenibili e condivise.

Il PFC offre grandi opportunità per i Comuni ticinesi, ma richiede una governance attiva, collaborativa e ben strutturata. Il successo locale dipenderà dalla capacità di coordinarsi con i vari attori (Patriziati, Cantone, popolazione) e di integrare le tematiche forestali nella pianificazione comunale.

ACT chiede infine di ricevere un riscontro in merito alla presente presa di posizione.

Rimaniamo a vostra disposizione nel caso di eventuali richieste di informazioni supplementari in proposito.

Con i nostri più cordiali saluti.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente

Il Segretario

Avv. Felice Dafond

Dr. sc. ec. Tobio Gianella